



Istituto Professionale di Stato
Nicola Garrone
Barletta/Canosa di Puglia

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

a.s. 2010-2011

Sede di Barletta

Via Cassandro, 2 | 76121 Barletta (BT)
tel. 0883 57 58 75/85 | fax 0883 57 58 95
istitutogarrone@pec.it | info@istitutogarrone.it
www.istitutogarrone.it

Sede associata
di Canosa

Via G. Parini, 57 | 76012 Canosa di Puglia (BT)
tel. 0883 66 37 00 | fax 0883 66 37 00



Indice

1. Presentazione	pag. 1
1.1 Piano dell'offerta formativa a.s. 2010-2011	pag. 1
1.2 Atto d'indirizzo	pag. 1
2. Il contesto territoriale	pag. 3
2.1 Territorio e caratteristiche strutturali	pag. 3
2.2 Gli aspetti socio-economici e la struttura produttiva	pag. 4
2.3 Capacità di attrazione turistica	pag. 5
2.3 Gli aspetti socio-culturali	pag. 6
3. Struttura dell'Istituto	pag. 8
3.1 Identità dell'istituto	pag. 8
3.2 Nicola Garrone	pag. 8
3.3 Storia dell'istituto	pag. 8
3.4 Risorse strutturali	pag. 9
3.5 Risorse umane	pag. 11
3.6 Funzioni Strumentali al Piano dell'Offerta Formativa	pag. 13
3.6 Elenco delle Funzioni Strumentali operanti nell'Istituto	pag. 13
3.7 Alunni	pag. 16
3.8 Prospetto riepilogativo delle risorse umane	pag. 16
4. Profili professionali	pag. 17
4.1 Il profilo culturale, educativo e professionale dell'Istituto	pag. 17
4.2 Risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi del Settore Servizi	pag. 20
4.3 Profilo dell'indirizzo Servizi socio-sanitari	pag. 22
4.4 Profilo dell'indirizzo Servizi commerciali	pag. 24



Piano dell'Offerta Formativa a.s. 2010-2011

4.5 Terza Area professionalizzante	pag. 26
5. Didattica	pag. 29
5.1 Dipartimenti	pag. 29
5.2 Il Curricolo d'Istituto	pag. 30
5.3 Inclusione degli alunni diversamente abili	pag. 33
6. Scuola Polo per la Legalità	pag. 37
7. Protocollo di valutazione degli apprendimenti	pag. 40
7.1 Scansione dei periodi didattici	pag. 41
7.2 Contenuti della valutazione	pag. 41
7.3 Criteri per la valutazione	pag. 42
7.4 Fasi della valutazione	pag. 42
7.5 Misurazione	pag. 44
7.6 Valutazione	pag. 44
7.7 Valutazione complessiva del Consiglio di Classe	pag. 45
7.8 Tabella di valutazione degli apprendimenti	pag. 46
7.9 Criteri per la non ammissione alla classe successiva	pag. 48
7.10 Validità dell'anno scolastico	pag. 48
7.11 Criteri per l'attribuzione della sospensione del giudizio	pag. 49
7.12 Modalità di recupero e saldo dei debiti formativi	pag. 50
7.13 Crediti formativi	pag. 52
7.14 Valutazione del comportamento	pag. 55
7.15 Comunicazioni scuola – famiglia	pag. 59
7.16 Documento del 15 maggio	pag. 60
7.17 Valutazione degli alunni diversamente abili	pag. 61
7.18 Valutazione alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento	pag. 63



7.19 Valutazione degli alunni stranieri	pag. 64
7.20 Autovalutazione d'Istituto	pag. 65
8. Organizzazione scolastica	pag. 67
8.1 Orario curricolare	pag. 67
8.2 Orari di ricevimento del personale amministrativo	pag. 67
8.3 Calendario scolastico	pag. 67
8.4 Incontri scuola-famiglia	pag. 68
8.5 Comunicazione scuola-famiglia	pag. 68
8.6 Rappresentanza Sindacale Unitaria (R.S.U.)	pag. 69
9. Progettualità d'Istituto	pag. 70
9.1 Educazione alla salute	pag. 70
9.2 Iniziative	pag. 70
9.3 Progetti P.O.F.	pag. 71
9.4 Progetti per gli alunni diversamente abili – Barletta	pag. 72
9.5 Progetti per gli alunni diversamente abili – Canosa	pag. 73
9.6 Alternanza Scuola – Lavoro sesta edizione	pag. 73
9.7 Alternanza Scuola – Lavoro settima edizione	pag. 74
9.8 Impresa Formativa Simulata	pag. 75
9.9 Test Center AICA	pag. 76
9.10 Test Center ADOBE	pag. 77
9.11 Test Center TRINITY	pag. 77
9.12 Piano Integrato d'Istituto	pag. 78
9.13 PON – 2007-2013 Piano Integrato a.s. 2010-2011	pag. 78
9.14 Formazione in servizio	pag. 79



1. PRESENTAZIONE

**Piano dell'offerta formativa
a.s. 2010-2011**

Il Piano dell'Offerta Formativa è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale del nostro Istituto. Esso è lo strumento che assicura l'unitarietà degli interventi educativi, organizzativi, formativi e didattici, scolastici ed extra scolasti. Il Collegio Docenti dell'I.P.S. "Nicola Garrone" si propone di rendere esplicita la propria offerta formativa, che vede il coinvolgimento di tutti gli operatori scolastici a favore degli studenti e delle loro famiglie.

Il testo ha un carattere unitario nel presentare le scelte educative e didattiche, le attività curriculari ed extra-curricolari, i progetti, i criteri di attuazione e di verifica dei risultati, prevede cambiamenti e riprogettazioni qualora se ne ravvisino le necessità, nell'attenzione ai bisogni propri dell'utenza ed in rapporto costante con le istituzioni e le associazioni del territorio.

1

Atto d'indirizzo

approvato dal Consiglio
d'Istituto del 31/08/ 2010

A seguito delle indicazioni del Consiglio Europeo di Lisbona (23/24 marzo 2000) in cui sono stati fissati gli obiettivi europei per i sistemi di istruzione e formazione e gli obiettivi di coesione sociale;

visto il D.P.R. n.87 del 15 marzo 2010 contenente il Regolamento recante norme concernenti il riordino degli istituti professionali ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n.112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n.133;

visto il D.P.R. n. 275 dell'8 marzo 1999 contenente il Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997 n. 59;

visto il Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione per le scuole di ogni ordine e grado - D. L.vo n. 297 del 16 aprile 1994;

il Collegio docenti definisce le seguenti linee d'indirizzo per il POF, al fine di valutare le scelte in sede di programmazione annuale delle attività:



Piano dell'Offerta Formativa a.s. 2010-2011

- favorire il benessere degli studenti e la piena realizzazione dello "stare bene a scuola" attraverso uno sportello di ascolto rivolto ad alunni, docenti e genitori;
- proseguire l'attività di sostegno allo studio e di implementazione degli aspetti motivazionali per ridurre ulteriormente il tasso di dispersione;
- raggiungere i traguardi di competenze attraverso interventi a sostegno delle competenze disciplinari e trasversali di base definiti dal D.P.R. 139/2007 (Regolamento sul nuovo obbligo di istruzione recante le indicazioni nazionali sulle competenze, abilità e conoscenze al termine dell'obbligo scolastico) recepite dal D.P.R. 87/2010, esplicitati nelle linee guida relative agli Istituti professionali firmate in data 28/07/2010 e contenute nel curriculum d'istituto;
- perseguire una valutazione degli apprendimenti e del comportamento degli studenti trasparente ed omogenea in base a criteri condivisi nell'ambito dei dipartimenti e inseriti nel P.O.F. (certificazione delle competenze in uscita, eventuali certificazioni ECDL, ADOBE, TRINITY COLLEGE);
- valorizzare l'area di professionalizzazione intesa come scelta vocazionale del curriculum d'istituto, puntando sulla realizzazione di stage in azienda in Italia e all'estero, di progetti di alternanza scuola-lavoro, di attività che arricchiscono il curriculum professionale dello studente (incontri con esperti esterni, visite in azienda, visite e viaggi all'estero, approfondimento delle lingue straniere);
- promuovere "competenze personali, interpersonali e interculturali che consentano di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche di risolvere i conflitti. La "competenza civica" di cui si fa carico l'intero C.d.c promuove la competenze chiave di cittadinanza, attraverso la partecipazione attiva e democratica alla vita scolastica, e l'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali;



Piano dell'Offerta Formativa a.s. 2010-2011

- potenziare l'informatizzazione del processo di insegnamento-apprendimento attraverso l'utilizzo della LIM nella didattica quotidiana e il sostegno della certificazione informatica (ECDL e ADOBE);
- attivare iniziative di formazione in servizio per i docenti al fine di implementare un'offerta formativa attenta alle richieste dell'utenza e alle indicazioni nazionali ed internazionali.

2. IL CONTESTO TERRITORIALE

Territorio e caratteristiche strutturali

La città di Barletta è ubicata su di un bassopiano a nord-ovest di Bari, in riva al mare Adriatico, all'imboccatura sud-ovest del Golfo di Manfredonia, di fronte al promontorio del Gargano. Si estende su una superficie di 146,9 km² ed il suo abitato ha una lunghezza (est-ovest) di circa 6 km, una larghezza di circa 2 km ed un perimetro di circa 13 km. La città di Barletta conta circa 94.000 abitanti, con una densità pari a 632,6 abitanti per km² che la colloca tra i territori più urbanizzati d'Italia.

3

Con la legge 148/2004 la città è diventata , unitamente ai comuni di Andria e Trani, capoluogo della provincia policentrica Barletta Andria Trani.

Dal punto di vista amministrativo la città è suddivisa in tre circoscrizioni di decentramento: Santa Maria, San Giacomo – Sette Frati, Borgovilla – Patalini. Il quartiere Santa Maria coincide con parte del centro storico e con l'area sottostante che si estende fino alla linea ferroviaria Bari – Bologna che corre parallela alla costa. Il quartiere San Giacomo – Sette Frati è localizzato nella parte nord-ovest della città e comprende la fascia lungo la costa ed una parte del centro storico e si estende a ovest fino alla linea ferroviaria. Il quartiere Borgovilla – Patalini è localizzato a sud-ovest della linea ferroviaria Bari - Bologna. A seguito della recente istituzione della nuova provincia, il territorio della città di Barletta fa parte del distretto socio-sanitario n. 4 della ASL BAT/1 con sede provvisoria in Andria.



Piano dell'Offerta Formativa a.s. 2010-2011

Tra le principali caratteristiche del territorio si rileva il forte sviluppo del ramo manifatturiero, del tessile e del calzaturiero che ha coinvolto la città nei decenni passati con evidenti manifestazioni di benessere economico, di bassa presenza di inoccupati con conseguente aumento del tenore di vita complessivo. Tuttavia, il successivo e attuale declino dello stesso comparto manifatturiero dovuto probabilmente sia all'entrata nel mercato internazionale di nuovi soggetti maggiormente concorrenziali, sia alla bassa capacità dello stesso di sopravvivere in un contesto globale, ha prodotto sul piano sociale un aumento della disoccupazione derivata dalla chiusura di molte delle aziende del comparto tessile e calzaturiero e un abbassamento dei livelli di benessere economico e della capacità di spesa.

**Gli aspetti socio-economici e
la struttura produttiva**

Esaurita in larga misura la capacità di crescere nei settori manifatturieri che negli anni '60 – '90 del secolo scorso hanno prodotto un forte salto di qualità nell'economia della città, ed in presenza di un'agricoltura locale radicata e robusta, ma non ancora in grado di produrre quote significative di valore aggiunto, il profilo dell'economia locale è in fase di ridefinizione e appare proiettato in prospettiva verso una molteplicità di settori .

Da circa 40 anni l'economia, un tempo dedita in maniera preponderante all'agricoltura e parzialmente alla pesca, è basata sulla piccola industria manifatturiera e anche sulla diffusione di una notevole attività terziaria .

I dati recenti sono solo parzialmente in linea con la tendenza dell'intera provincia di provenienza (Bari) , nella quale è il terziario, quindi i servizi, a creare oggi maggiore occupazione rispetto ai settori tradizionali quali l'agricoltura e l'industria, confermando un orientamento caratteristico nelle economie dei Paesi "evoluti".

Difatti il settore industriale partecipa alla formazione del valore aggiunto locale per il 37%, contro il 4,7% dell'agricoltura e il 58,8% dei servizi.

Una ricchezza prodotta prevalentemente dalla piccola e media impresa, che opera non solo nel più "tradizionale" comparto del tessile, abbigliamento e calzaturiero (TAC), ma nell'edilizia, nei servizi, con un crescente interesse verso il



Piano dell'Offerta Formativa a.s. 2010-2011

settore turistico e quello agroalimentare.

I settori più rilevanti dell'industria locale, il tessile - abbigliamento e il calzaturiero, con circa 2.000 aziende tra produzione ed indotto, sono direttamente esposti alle dinamiche dell'economia globale e soffrono la loro specializzazione su segmenti medi e medio - bassi, per via della concorrenza dei paesi emergenti.

Il sistema agricolo locale rappresenta una realtà produttiva significativa nel contesto dell'economia di Barletta. Le aziende agricole presenti sono caratterizzate da una grande parcellizzazione e da una scarsa integrazione delle attività produttive secondo uno schema a filiera. Il settore deve fare i conti con le macrotendenze di carattere normativo, sociale ed economico che hanno una forte incidenza anche su scala locale, quali la riforma della Politica agricola comune (PAC) e l'allargamento dell'Unione europea ai paesi dell'Europa centro-orientale.

5

I servizi, sia pubblici che privati, rappresentano la nuova scommessa per il rilancio economico della città. L'economia dell'intera regione si va terziarizzando e la stessa Barletta in prospettiva non potrà che confermare la tendenza regionale. Aumentano, intanto, i servizi alla persona (asili nido, strutture di assistenza agli anziani), i pubblici esercizi e i servizi per il tempo libero (bar, ristoranti, pizzerie, ma anche agenzie di viaggio, agenzie di animazione). Nel commercio si consolida la grande distribuzione organizzata che, se da un lato capta consumatori anche da territori limitrofi, dall'altro comprime il commercio di vicinato non specializzato e si affermano nuovi servizi complementari nei settori del marketing, della pubblicità e della grafica.

**Capacità di attrazione
turistica**

Il turismo è uno dei settori economici in maggiore espansione, a livello europeo e mondiale, sia sul piano produttivo che su quello occupazionale. Esso rappresenta quindi un'importantissima risorsa economica.

L'integrazione delle problematiche ambientali e della tutela del patrimonio naturale e culturale nei piani di sviluppo è indispensabile per promuovere forme di turismo sostenibili e di elevata qualità. La cultura è strettamente connessa



Piano dell'Offerta Formativa a.s. 2010-2011

con il turismo, in quanto il patrimonio culturale di un territorio contribuisce non solo allo sviluppo della sua identità, ma anche all'afflusso di turisti. La cultura quindi è in grado di offrire nuove opportunità di lavoro, aspetto di particolare rilevanza per le regioni svantaggiate della Comunità, dotate di enormi potenzialità nel settore artistico- culturale.

Il settore turistico del nostro territorio può contare su risorse culturali, paesaggistiche e naturali senza eguali.

I suoi punti di forza sono rappresentati dal buono stato di conservazione dei principali centri storici, dal patrimonio di risorse storico- artistico- culturali, dalle aree naturali e marine da valorizzare (zone umide).

Sono punti di debolezza: la scarsa capacità di qualificare l'offerta relativa ad attività legate alla fruizione delle risorse naturali, i servizi di ospitalità, l'organizzazione del tempo libero, i servizi alle famiglie, la scarsa integrazione dell'offerta con le risorse culturali, ambientali, storiche e artistiche, l' inadeguata cultura di impresa – in particolare per quanto riguarda le capacità promozionali, gestionali e quelle connesse all'utilizzo delle tecnologie della società dell'informazione, la scarsa accessibilità del territorio dovuta all'insufficiente rete di trasporti.

Per quanto riguarda l'offerta turistico- ricettiva Barletta dispone di beni storico-culturali, architettonici ed ambientali di grande pregio, che sono però oggetto di valorizzazione solo recente. Ha un'area di particolare rilevanza archeologica (Canne della Battaglia), ed offre ormai un ventaglio di occasioni e manifestazioni culturali e storiche di richiamo internazionale (Collezione De Nittis, rievocazione della Disfida di Barletta, stagione teatrale, mostre d'arte, feste religiose).

L'offerta turistica in ordine alla ricettività la colloca solo al 22° posto tra le città pugliesi, a fronte di una migliore collocazione nella graduatoria delle città per la ricchezza prodotta/impiegata.

Gli aspetti socio-culturali L'utenza che giunge al Garrone proviene dalle istituzioni secondarie di primo grado locali con esigue presenze extra-urbane o da altri istituti, avendo



Istituto Professionale di Stato
Nicola Garrone
Barletta/Canosa di Puglia

Piano dell'Offerta Formativa a.s. 2010-2011

maturato nuove scelte nel corso della frequenza dei primi anni di scuola superiore.

L' estrazione sociale è variegata, si passa dal settore terziario e impiegatizio ai ceti meno abbienti, con la triste piaga di famiglie disoccupate. La tipologia dell'utenza determina, in taluni casi, il fenomeno della dispersione collegato a fattori economici, sociali che limitano le prospettive e le attese delle famiglie.

La scuola rappresenta l'unica realtà umana e culturale, considerando che la maggior parte dei giovani non frequenta alcun centro di aggregazione giovanile e non mostra di coltivare interessi sia pure di natura extrascolastica. Perdura l'assenza di luoghi di ritrovo che non siano la sala giochi o la strada, con l'unica eccezione delle parrocchie.



3. STRUTTURA DELL'ISTITUTO

- Identità dell'Istituto** L'Istituto Professionale di Stato "Nicola Garrone", con corsi diurni e serali, dispone oggi di due sedi, quella centrale di Barletta e quella associata di Canosa di Puglia.
- Nicola Garrone** Economista, nacque a Bari il 26/04/1877 e morì a Roma il 18/11/1959. cultore di Scienze economiche di chiara fama, ebbe cattedra nell'insegnamento universitario dal 1908 al 1952 presso l'Università degli Studi "La Sapienza" di Roma. Nel 1953 gli fu conferito il titolo di "Professore emerito" dell'Università di Roma dal Presidente Luigi Einaudi. Nel 1958 gli fu assegnato dal Ministero della Pubblica Istruzione la medaglia d'oro dei benemeriti della Scuola e della Cultura. La rilevanza scientifica del suo lavoro è testimoniata dalla lunghissima attività di docente universitario e dal fondamentale trattato "La Scienza del Commercio" in 8 cinque volumi, scritto con meditato e profondo pensiero durante un lungo arco di anni.
- Storia dell'istituto** La scuola viene istituita nell'a.s. 1962-63. Nel 1965 prende avvio la sede di Canosa. Dal 1973 al 1995 l'Istituto ha gestito una sede associata in Minervino Murge.
- Entrambi i plessi di Barletta e Canosa sono passati attraverso più sedi provvisorie, per giungere alle attuali ubicazioni, rispettivamente in Via Cassandro a Barletta e in Via Parini a Canosa di Puglia.
- Nel corso della sua storia l'Istituto è passato dalle cinque classi iniziali alle 49 classi attuali (complessivamente nelle due sedi). La situazione, che si era mantenuta stabile per circa tre anni nella sede di Barletta, quest'anno ha fatto registrare un'impennata nelle iscrizioni che ha portato alla formazione delle attuali 10 classi prime a seguito di un'evoluzione positiva nei confronti dell'offerta formativa dell'istituto, in particolare nei confronti dell'opzione



Istituto Professionale di Stato
Nicola Garrone
Barletta/Canosa di Puglia

Piano dell'Offerta Formativa a.s. 2010-2011

grafica dell'indirizzo servizi commerciali (4 classi) e dell'indirizzo servizi socio sanitari (3 classi).

Risorse strutturali

Sedi dell'Istituto | L'edificio scolastico della sede centrale di Barletta è stato recentemente ristrutturato, anche se necessita di ulteriori lavori in particolare concernenti gli infissi. Le risorse tecnologiche interne, invece, si possono definire all'avanguardia, in quanto sono presenti numerosi e ben attrezzati laboratori.

Nel corso dell'anno scolastico 2010/2011 la sede associata è stata trasferita su decisione della provincia BAT in un edificio che in passato aveva ospitato la scuola media "Marconi" e che recentemente è stato ristrutturato dal comune di Canosa di Puglia per adibirlo ad uffici dell'amministrazione comunale.

Laboratori | L'Istituto è dotato complessivamente di 5 laboratori informatici, 1 laboratorio grafico, 1 scientifico dotato di LIM ed 1 dedicato all'impresa formativa simulata. Tutti i laboratori vengono utilizzati prevalentemente durante le attività relative alle discipline di indirizzo. È presente anche un'aula multimediale dotata di LIM ed una sala riunioni, munita di strumentazione per video conferenze.

Biblioteca e videoteca | La sede di Barletta usufruisce di una biblioteca, ubicata in una spaziosa aula dell'edificio, utilizzabile come spazio operativo anche per un'intera classe per eventuali lavori di ricerca o analisi letteraria.

Si struttura, infatti, in due sezioni fondamentali:

- Biblioteca d'Istituto, costituita dall'insieme di opere enciclopediche e monografiche (circa 700 volumi) su vari ambiti disciplinari (Economia, storia generale e locale, diritto, turismo);
- Biblioteca Alunni, contenente opere (circa 2000 volumi) di più facile consultazione, maneggevoli, e destinate al prestito ad alunni e docenti.

Questa seconda sezione risulta articolata in rapporto ai vari generi testuali relativi in misura preponderante a narrativa italiana e straniera, ma anche a



Piano dell'Offerta Formativa a.s. 2010-2011

poesia, teatro, saggistica, didattica. Sin dallo scorso anno è in via di allestimento un settore specialistico per docenti di sostegno.

Cablaggio dell'Istituto | L'Istituto è dotato di una rete wireless tra i vari ambienti che permette, attraverso l'uso di calcolatori ubicati nei punti strategici dell'edificio, di creare una rete all'interno dello stesso e di potersi collegare ad Internet sia dagli ambienti comuni che dalle classi.

Questo apre la strada alla realizzazione di servizi innovativi sia per l'acquisizione di informazioni (si pensi alla possibilità di poter effettuare collegamenti ad Internet dalle classi) che per la fruizione di informazione da parte di soggetti esterni.

Prospetto riassuntivo delle strutture |

Sede di Barletta

38*	Classi	7	Laboratori	10
1	Aula multimediale	1	Sala docenti	
1	Biblioteca	1	Palestra	
1	Laboratorio di sostegno	1	Ufficio Magazzino	
1	Aula Funzioni Strumentali	1	Presidenza	
1	Vicepresidenza	2	Uffici di Segreteria	
1	Ufficio D.S.G.A.			

*35 classi del corso diurno + 3 del corso serale

Sede di Canosa di Puglia

11	Classi	2	Laboratori	
1	Ufficio Responsabili	1	Sala docenti	



Risorse umane

Dirigente scolastico

prof. Antonio Francesco Diviccaro

Collaboratori del dirigente scolastico

prof. Tommaso Leone

Collaboratore vicario

prof. Giuseppe Cristallo

Secondo collaboratore

prof.^{ssa} Apollonia Santoniccolo

Fiduciario della sede di Canosa

prof. Michele Malcangio

Secondo collaboratore sede di Canosa

Funzioni strumentali

prof.^{ssa} Federica Rizzo

Area 1 | Curricolo d'Istituto e attuazione del riordino

prof.^{ssa} Carmela Nasca

Area 2 | Piano dell'Offerta formativa ed educazione alla salute

prof.^{ssa} Maria Vittoria Monterisi

Area 3 | Continuità, orientamento e rapporti con gli studenti

prof. Giancarlo Garribba

Area 4 | Rapporti con il mondo del lavoro (Alternanza - Terza Area)

prof.^{ssa} Maria Rosaria Catacchio

Area 5 | Inclusione scolastica

prof. Gianluca Lovino

Area 6 | Innovazione tecnologica

Figure di supporto

inclusione alunni con bisogni educativi speciali

prof.^{ssa} Maria Paola Cristallo

attività di integrazione e sostegno

prof.^{ssa} Federica Rizzo

referente d'istituto per alunni con d.s.a.

prof.^{ssa} Rosaria Monterisi

laboratorio ricreativo e documentazione

prof.^{ssa} Mariangela Mosca

coordinamento U.M. sede di Canosa

elaborazione dell'orario

prof. Gennaro Dibenedetto

elaborazione dell'orario - Barletta



Piano dell'Offerta Formativa a.s. 2010-2011

prof. Michele Malcangio elaborazione dell'orario - Canosa

orientamento e continuità

prof.^{ssa} Maria Paola Cristallo orientamento e continuità - Barletta

prof.^{ssa} Anna Rita Pondrelli orientamento e continuità - Barletta

procedure elettorali

prof.^{ssa} Roberta Dibenedetto procedure elettorali

prof.^{ssa} Margherita Palmieri procedure elettorali

biblioteca

prof.^{ssa} Maria Sterpeta Seccia responsabile biblioteca d'istituto

prof.^{ssa} Carmela Capuano responsabile biblioteca d'istituto

Commissioni e gruppi di lavoro

Gruppo di lavoro per la Scuola Polo

prof.^{ssa} Maria Rosaria Catacchio

prof.^{ssa} Maria Paola Cristallo

prof.^{ssa} Sabina Dicuonzo



Piano dell'Offerta Formativa a.s. 2010-2011

**Funzioni strumentali
al Piano dell'Offerta
Formativa (art. 28 ccnl
1998/2001 e art 37 ccn
integrativo)**

Hanno il fine di valorizzare anche dal punto di vista retributivo la professionalità e l'impegno aggiuntivo degli insegnanti. Sono determinate, nell'ambito del P.O.F, dal Collegio dei docenti, che fissa le competenze e i requisiti professionali necessari per l'accesso.

Il collegio, nell'ambito della propria autonomia organizzativa, può avvalersi di una commissione nominata al suo interno. Nel Contratto integrativo ne vengono indicate alcune, a titolo esemplificativo e nel numero non è compresa la funzione di collaboratore e vicario.

Per l'anno scolastico in corso il C.d. D., in una apposita seduta, ha individuato sia i Docenti (tra le domande pervenute) che le mansioni a loro affidate in relazione alle necessità dell'Offerta Formativa.

**Elenco delle Funzioni
Strumentali operanti
nell'Istituto**

Area 1 – Federica Rizzo

- Attuazione del riordino degli Istituti Professionali;
- Coordinamento della strutturazione del curricolo per le competenze del monoennio e biennio post-qualifica e revisione del curricolo del biennio a seguito della pubblicazione delle linee guida definitive relative al riordino firmate in data 28/7/2010;
- Coordinamento dell'attività di autovalutazione d'Istituto;
- Progettazione e coordinamento del Piano Annuale della Formazione;
- Coordinamento delle attività di sperimentazione della didattica per competenze;
- Coordinamento dei Dipartimenti.

Area 2 – Carmela Nasca

- Rielaborazione del Piano dell'Offerta Formativa; Coordinamento della progettazione curricolare e rapporti con i servizi amministrativi per la finalizzazione dei singoli progetti inseriti nel P.O.F.;



Piano dell'Offerta Formativa a.s. 2010-2011

- Monitoraggio in itinere e finale e valutazione delle attività e dei progetti contenuti nel P.O.F.;
- Coordinamento delle iniziative di Educazione alla salute, informazione e consulenza;
- Collaborazione nell'attività di autovalutazione d'Istituto.

Area 3 – Maria Vittoria Monterisi

- Coordinamento e gestione delle attività di continuità, orientamento scolastico e universitario;
- Coordinazione delle attività di promozione della scuola presso le istituzioni scolastiche del territorio;
- Coordinamento dei rapporti scuola - famiglia; Coordinamento delle assemblee studentesche;
- Coordinamento delle attività di riallineamento, recupero e sostegno allo studio al fine di prevenire la dispersione scolastica.

14

Area 4 – Giancarlo Garribba

- Coordinamento delle attività di alternanza scuola - lavoro;
- Coordinamento delle attività progettuali, organizzative, didattiche e di stage della terza area di professionalizzazione;
- Coordinamento delle attività di alternanza scuola - lavoro e di terza area per gli studenti diversamente abili con programmazione paritaria in base alle indicazioni contenute nel progetto di vita elaborato dal docente specializzato.



Piano dell'Offerta Formativa a.s. 2010-2011

Area 5 – Maria Rosaria Catacchio

- Coordinamento degli interventi a favore degli alunni diversamente abili, delle attività di accoglienza, continuità e orientamento;
- Accoglienza e coordinamento dei docenti specializzati;
- Coordinamento delle attività di formazione in servizio sui temi relativi alla diversa abilità;
- Coordinamento dei tirocini formativi degli alunni diversamente abili con programmazione differenziata in base alle indicazioni contenute nel progetto di vita elaborato dal docente specializzato del Consiglio di Classe;
- Coordinamento della documentazione e aggiornamento della modulistica.

Area 6 – Gianluca Lovino

- Progettazione e realizzazione della rete internet/extranet didattica d'Istituto;
- Realizzazione di un archivio telematico contenente la modulistica d'istituto al fine di fornire supporto operativo ai docenti;
- Supporto tecnologico alle iniziative didattiche coordinate dalle altre funzioni strumentali;
- Supporto tecnologico alle iniziative di formazione in servizio;
- Coordinamento dell'attività di documentazione educativa e didattica e dell'aggiornamento del sito dell'Istituto;
- Coordinamento dei rapporti di comunicazione tra scuola e territorio;
- Promozione di iniziative di innovazione tecnologica con interventi sull'uso delle LIM nella didattica quotidiana.



Piano dell'Offerta Formativa a.s. 2010-2011

Alunni

La tipologia della nostra utenza ha una forte connotazione femminile. La provenienza degli allievi dell'Istituto Garrone, mostra come, mediamente, il 98% degli studenti risieda nelle città di Barletta e Canosa. Solo il 2% di essi arriva dalla provincia.

Questi ultimi si trovano a fare i conti con una serie di disagi causati dai tempi del trasferimento casa – scuola - casa. I residenti, vista l'ubicazione della sede centrale e associata che sono collocate in periferia, necessitano dei mezzi urbani di trasporto per il raggiungimento della scuola. L'Istituto accoglie circa il 7% degli alunni diversamente abili.

Prospetto riepilogativo delle risorse umane

Dirigente scolastico: prof. **Antonio Francesco Diviccaro**

L'istituto accoglie **941** studenti, così suddivisi:

Alunni – sede di Barletta	♂ 225 (33%)	♀ 457 (67%)	totale: 682	<u>16</u>
Alunni – sede di Canosa	♂ 71 (44%)	♀ 102 (56%)	totale: 173	
Alunni diversamente abili – Barletta	43			
Alunni diversamente abili – Canosa	7			
Corso serale (Barletta)	♂ 42 (49%)	♀ 44 (51%)	totale: 86	
Docenti – sede di Barletta	107			
Docenti – sede di Canosa	34			



4. PROFILI PROFESSIONALI

Il profilo culturale, educativo e professionale dell'Istituto

L'identità degli Istituti professionali è caratterizzata dall'integrazione tra una solida base di istruzione generale e la cultura professionale che consente agli alunni di sviluppare i saperi e le competenze necessari ad assumere ruoli tecnici operativi nei settori produttivi e di servizio di riferimento. Le linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento esplicitano che il peso dell'area di istruzione generale è maggiore nel primo biennio dove svolge un'azione formativa, mentre decresce nel secondo biennio e nel quinto anno per lasciare il posto ad esperienze di professionalizzazione e alternanza scuola-lavoro. L'offerta formativa dell'Istituto, dunque, si articola in un'area di istruzione generale comune a tutti i percorsi e in un'area di indirizzo .

Area di Istruzione generale | L'area di istruzione generale ha l'obiettivo di fornire agli alunni la preparazione di base acquisita attraverso il rafforzamento ¹⁷ e lo sviluppo degli assi culturali , che caratterizzano l'obbligo dell'istruzione: l'asse dei linguaggi e storico ,matematico- scientifico-tecnologico, giuridico - economico e tecnico-professionale. Questo il quadro orario dell'area di istruzione generale

	I	II	III	IV	V
ITALIANO	4	4	4	4	4
STORIA	2	2	2	2	2
INGLESE	3	3	3	3	3
MATEMATICA	4	4	3	3	3
DIRITTO	2	2			
SCIENZE	2	2			
ED. FISICA	2	2	2	2	2
I. R.C.*	1	1	1	1	1
TOTALE	20	20	15	15	15

* ovvero attività alternative



Piano dell'Offerta Formativa a.s. 2010-2011

Area di indirizzo | Le aree di indirizzo, presenti sin dal primo biennio, hanno l'obiettivo di far acquisire agli alunni competenze spendibili in vari contesti di vita e di lavoro, mettendo gli stessi, al termine del diploma, in grado di assumere autonome responsabilità nei processi produttivi e di servizi, collaborando costruttivamente alla soluzione di problemi.

Per quanto riguarda le aree di indirizzo, l'Istituto assicura la specificità della sua offerta formativa, articolando i percorsi nel settore dei **servizi socio-sanitari** e dei **servizi commerciali** che si specifica, a sua volta, nelle opzioni: aziendale, turistico e grafico pubblicitario.

SERVIZI SOCIO-SANITARI

	I	II	III	IV	V
FISICA	2				
CHIMICA		2			
SCIENZE UMANE	4	4			
ELEMENTI DI STORIA DELL'ARTE	2				
EDUCAZIONE MUSICALE		2			
METODOLOGIE OPERATIVE	2	2	3		
SECONDA LINGUA STRANIERA	2	2	3	3	3
IGIENE			4	4	4
PSICOLOGIA			4	5	5
DIRITTO SOCIO- SANITARIO			3	3	3
TECNICA AMMINISTRATIVA				2	2
TOTALE	12	12	17	17	17



Piano dell'Offerta Formativa a.s. 2010-2011

SERVIZI COMMERCIALI - OPZIONE AZIENDALE

	I	II	III	IV	V
FISICA	2				
CHIMICA		2			
INFORMATICA E LABORATORIO	2	2			
TECNICHE PROFESSIONALI	5	5	8	8	8
SECONDA LINGUA STRANIERA	3	3	3	3	3
DIRITTO ED ECONOMIA			4	4	4
TECNICA DELLA COMUNICAZIONE			2	2	2
TOTALE	12	12	17	17	17

La materia Tecniche Professionali dei Servizi Commerciali comprende tutte quelle discipline specifiche individuate dal C.d.D. quali Economia Aziendale, Laboratorio di contabilità e applicativi gestionali.

SERVIZI COMMERCIALI - OPZIONE TURISTICO

19

	I	II	III	IV	V
FISICA	2				
CHIMICA		2			
INFORMATICA E LABORATORIO	2	2			
TECNICHE PROFESSIONALI	5	5	8	8	8
SECONDA LINGUA STRANIERA	3	3	3	3	3
DIRITTO ED ECONOMIA			4	4	4
TECNICA DELLA COMUNICAZIONE			2	2	2
ORE TOTALI	12	12	17	17	17

La materia Tecniche Professionali dei Servizi Commerciali comprende tutte quelle discipline specifiche individuate dal C.d.D. quali Economia Aziendale, Economia Turistica, Laboratorio di contabilità e applicativi gestionali.



Piano dell'Offerta Formativa a.s. 2010-2011

SERVIZI COMMERCIALI - OPZIONE GRAFICO PUBBLICITARIO

	I	II	III	IV	V
FISICA	2				
CHIMICA		2			
INFORMATICA E LABORATORIO	2	2			
TECNICHE PROFESSIONALI	5	5	8	8	8
SECONDA LINGUA STRANIERA	3	3	3	3	3
DIRITTO ED ECONOMIA			4	4	4
TECNICA DELLA COMUNICAZIONE			2	2	2
ORE TOTALI	12	12	17	17	17

La materia Tecniche Professionali dei Servizi Commerciali comprende tutte quelle discipline specifiche individuate dal C.d.D. quali: Disegno e progettazione grafica, Pianificazione pubblicitaria, Disegno professionale,

Risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi del Settore Servizi

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato consegue i risultati di apprendimento descritti nei punti 2.1 e 2.2 dell'Allegato A, di seguito specificati in termini di competenze:

- valutare fatti ed orientare i propri comportamenti in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione e con le carte internazionali dei diritti umani;
- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici;
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;



Piano dell'Offerta Formativa a.s. 2010-2011

- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente;
- riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo;
- riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione;
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 21
quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER);
- riconoscere gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea e l'importanza che riveste la pratica dell'attività motorio-sportiva per il benessere individuale e collettivo;
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative;
- utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni;
- utilizzare i concetti e i modelli delle scienze sperimentali per investigare fenomeni sociali e naturali e per interpretare dati;
- utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare;



Piano dell'Offerta Formativa a.s. 2010-2011

- analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;
- utilizzare i principali concetti relativi all'economia e all'organizzazione dei processi produttivi e dei servizi;
- correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento;
- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti;
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali;
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

22

**Profilo dell'indirizzo
Servizi socio-sanitari**

Il Diplomato dell'indirizzo "**Servizi socio-sanitari**" di istruzione professionale possiede le competenze necessarie per organizzare ed attuare interventi adeguati alle esigenze socio-sanitarie di persone e comunità, per la promozione della salute e del benessere bio-psico-sociale.

È in grado di:

- partecipare alla rilevazione dei bisogni socio-sanitari del territorio attraverso l'interazione con soggetti istituzionali e professionali;
- rapportarsi ai competenti Enti pubblici e privati anche per orientare l'utenza verso idonee strutture;
- intervenire nella gestione dell'impresa sociosanitaria e nella promozione di reti di servizio per attività di assistenza e di animazione sociale;
- applicare la normativa vigente relativa alla privacy e alla sicurezza sociale e sanitaria;



Piano dell'Offerta Formativa a.s. 2010-2011

- organizzare interventi a sostegno dell'inclusione sociale di persone, comunità e fasce deboli;
- interagire con gli utenti del servizio e predisporre piani individualizzati di intervento;
- individuare soluzioni corrette ai problemi organizzativi, psicologici e igienico-sanitari della vita quotidiana;
- utilizzare metodi e strumenti di valutazione e monitoraggio della qualità del servizio erogato nell'ottica del miglioramento e della valorizzazione delle risorse.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nei "Servizi socio-sanitari" consegue i risultati di apprendimento descritti nel punto 2.2 dell'Allegato A, di seguito specificati in termini di competenze:

- utilizzare metodologie e strumenti operativi per collaborare a rilevare i 23 bisogni socio-sanitari del territorio e concorrere a predisporre ed attuare progetti individuali, di gruppo e di comunità;
- gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio;
- collaborare nella gestione di progetti e attività dell'impresa sociale ed utilizzare strumenti idonei per promuovere reti territoriali formali ed informali;
- contribuire a promuovere stili di vita rispettosi delle norme igieniche, della corretta alimentazione e della sicurezza, a tutela del diritto alla salute e del benessere delle persone;
- utilizzare le principali tecniche di animazione sociale, ludica e culturale;



Piano dell'Offerta Formativa a.s. 2010-2011

- realizzare azioni, in collaborazione con altre figure professionali, a sostegno e a tutela della persona con disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare la qualità della vita;
- facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, attraverso linguaggi e sistemi di relazione adeguati;
- utilizzare strumenti informativi per la registrazione di quanto rilevato sul campo;
- raccogliere, archiviare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi.

**Profilo dell'indirizzo
Servizi commerciali**

Il Diplomato di istruzione professionale dell'indirizzo Servizi commerciali ha competenze professionali che gli consentono di supportare operativamente le aziende del settore sia nella gestione dei processi amministrativi e commerciali sia nell'attività di promozione delle vendite. In tali competenze rientrano anche quelle riguardanti la promozione dell'immagine aziendale attraverso l'utilizzo delle diverse tipologie di strumenti di comunicazione, compresi quelli pubblicitari. Si orienta nell'ambito socio-economico del proprio territorio e nella rete di interconnessioni che collega fenomeni e soggetti della propria regione con contesti nazionali ed internazionali.

24

E' in grado di:

- ricercare ed elaborare dati concernenti mercati nazionali e internazionali;
- contribuire alla realizzazione della gestione commerciale e degli adempimenti amministrativi ad essa connessi;
- contribuire alla realizzazione della gestione dell'area amministrativo-contabile;
- contribuire alla realizzazione di attività nell'area marketing;
- collaborare alla gestione degli adempimenti di natura civilistica e fiscale;
- utilizzare strumenti informatici e programmi applicativi di settore;



Piano dell'Offerta Formativa a.s. 2010-2011

- organizzare eventi promozionali;
- utilizzare tecniche di relazione e comunicazione commerciale, secondo le esigenze del territorio e delle corrispondenti declinazioni;
- comunicare in almeno due lingue straniere con una corretta utilizzazione della terminologia di settore;
- collaborare alla gestione del sistema informativo aziendale.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato consegue i risultati di apprendimento descritti nel punto 2.2 dell'Allegato A, di seguito specificati in termini di competenze.

- Individuare le tendenze dei mercati locali, nazionali e internazionali;
- Interagire nel sistema azienda e riconoscere i diversi modelli di strutture organizzative aziendali;
- Svolgere attività connesse all'attuazione delle rilevazioni aziendali con l'utilizzo di strumenti tecnologici e software applicativi di settore;
- Contribuire alla realizzazione dell'amministrazione delle risorse umane con riferimento alla gestione delle paghe, al trattamento di fine rapporto ed ai connessi adempimenti previsti dalla normativa vigente;
- Interagire nell'area della logistica e della gestione del magazzino con particolare attenzione alla relativa contabilità;
- Interagire nell'area della gestione commerciale per le attività relative al mercato e finalizzate al raggiungimento della customer satisfaction;
- Partecipare ad attività dell'area marketing ed alla realizzazione di prodotti pubblicitari;
- Realizzare attività tipiche del settore turistico e funzionali all'organizzazione di servizi per la valorizzazione del territorio e per la promozione di eventi;



Piano dell'Offerta Formativa a.s. 2010-2011

Applicare gli strumenti dei sistemi aziendali di controllo di qualità e analizzare i risultati;

- Interagire col sistema informativo aziendale anche attraverso l'uso di strumenti informatici e telematici;

**Terza Area
professionalizzante**

Con apposito protocollo d'Intesa, stipulato in data 13 dicembre 2010, la Regione Puglia e l'Ufficio Scolastico Regionale hanno convenuto sulle modalità di "realizzazione dall'anno scolastico 2010/2011 di percorsi di qualifica professionale post-obbligo nell'ambito dell'Area di professionalizzazione degli istituti professionali statali .

Le attività in oggetto sono state suddivise in due diverse azioni:

Azione 1 | Percorsi di specializzazione (V classi A.S. 2010-2011)

Sono destinati agli allievi delle V classi dell'a.s. in corso, finalizzati all'acquisizione di competenze tecnico professionali specifiche per favorire l'inserimento nel mercato del lavoro .

Tali percorsi si caratterizzano per:

- una durata complessiva di 90 ore , di cui 54 ore di teoria e 36 di stage (60% e 40%);
- il profilo di riferimento in continuità con quello realizzato nella classe quarta.

Azione 2 | Percorsi biennali di qualifica (IV classi a.. 2010/2011 e V classi a.s. 2011/2012)

Sono progetti biennali destinati agli allievi delle classi quarte dell'a.s. in corso, che diventeranno classi quinte nel prossimo anno scolastico , finalizzati al conseguimento di un titolo di qualificazione ed una preparazione professionale specifica, spendibile nel mondo del lavoro, attraverso interventi caratterizzati da una stretta connessione tra le competenze offerte dal sistema scolastico e la domanda del mercato del lavoro

La durata complessiva per il biennio è di 600 ore, suddivise in 360 ore di teoria (60%) e 240 ore di pratica/stage (40%), in coerenza con il curriculum quinquennale in uscita, così articolate tra le due annualità:



Piano dell'Offerta Formativa a.s. 2010-2011

- I annualità connessa alla classe quarta: 300 ore, di cui 180 di teoria (di cui 90 di credito da curriculum) e 120 di stage da svolgere anche durante il periodo estivo (di cui 60 di credito per forme di raccordo tra scuola e mondo del lavoro - stage, tirocini, impresa formativa simulata, alternanza scuola-lavoro, ecc.);
- Il annualità connessa alla classe quinta: 300 ore, di cui 180 di teoria (di cui 90 di credito da curriculum) e 120 di stage da svolgere anche durante il periodo estivo antecedente l'inizio del quinto anno (di cui 60 di credito per forme di raccordo tra scuola e mondo del lavoro - stage, tirocini, impresa formativa simulata, alternanza scuola-lavoro, ecc.).

Il Collegio dei Docenti, sulle indicazioni fornite dal dipartimento tecnico-scientifico e dal parere espresso dai Consigli di Classe, ha deliberato le figure professionali per le classi quarte, sulla base delle esigenze di mercato, in prospettiva futura e ha confermato per le classi quinte il percorso già avviato, così come di seguito indicato :

27

Sede di Barletta:

ADDETTO ALLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE [4 A Aziendale]

ESPERTO IN CONTABILITÀ E FISCALITÀ D'IMPRESA [5 A Aziendale]

ADDETTO AL CAF [4 B Aziendale]

TECNICO DI CONTROLLO E DI GESTIONE [5 B Aziendale]

TECNICHE DI GRAFICA PER IL WEB [5 B Grafico]

ESPERTO IN ANIMAZIONE TURISTICA [4 C turistico]

TECNICHE DI ANIMAZIONE TURISTICA [5 C Turistico]

ESPERTO IN ANIMAZIONE SOCIALE [4 D Servizi sociali]

ESPERTO IN TECNICHE DI GRAFICA WEB [4 G Grafico]

ESPERTO IN TECNICHE DI FOTORITOCICO E STAMPA FOTOGRAFICA [4 H Grafico]

ESPERTO IN TECNICHE DI FOTORITOCICO E TRATTAMENTO DELLE IMMAGINI [5 H Grafico]



Istituto Professionale di Stato
Nicola Garrone
Barletta/Canosa di Puglia

Piano dell'Offerta Formativa a.s. 2010-2011

Sede di Canosa di Puglia:

ESPERTO IN TECNICHE DELLA GESTIONE DEI CENTRI COMMERCIALI (4 A AZIENDALE)

ESPERTO IN TECNICHE DI MARKETING TURISTICO E TERRITORIALE (4 A TURISTICO)

ESPERTO IN TECNICHE DELLA GESTIONE DEI CENTRI COMMERCIALI (5 A AZIENDALE)

ESPERTO IN TECNICHE DI WEB DESIGN (4 B GRAFICO)

ESPERTO IN TECNICHE DI MARKETING TURISTICO E TERRITORIALE (5 B TURISTICO)



5. DIDATTICA

Dipartimenti

Così come esplicitato dal D.P.R. 15 marzo 2010 n. 87, l'identità degli Istituti Professionali è connotata da una solida base culturale a carattere scientifico e tecnologico, acquisita attraverso saperi e competenze sia dell'area di istruzione generale sia dell'area di indirizzo.

Le Linee Guida per il passaggio al nuovo ordinamento esplicitano che il peso dell'area di istruzione generale è maggiore nel primo biennio dove svolge un'azione formativa, mentre decresce nel secondo biennio e nel quinto anno per lasciare il posto ad esperienze di professionalizzazione e alternanza scuola-lavoro.

Le scelte effettuate dall'Istituto prevedono margini di autonomia legati alla specificità della propria Offerta Formativa e alla necessità di collocazione della stessa all'interno della più ampia Offerta Formativa locale, rinnovando la propria identità in un contesto socio-economico trasformato. 29

La prima, forse la più importante, ha riguardato la rivisitazione dei dipartimenti, con l'accorpamento dell'asse matematico con quello scientifico (unificato per l'esiguità delle discipline afferenti e comprensivo della componente tecnologica come più affine ai linguaggi matematici). I dipartimenti sono stati così rinominati: asse dei linguaggi e storico; asse matematico-scientifico-tenologico; asse giuridico-economico e tecnico-professionale.

Un quarto asse, denominato **Asse del sostegno**, affronta nello specifico le tematiche relative alla diversabilità adattando le scelte curriculari alle esigenze individualizzate degli studenti con bisogni educativi speciali, avvalendosi dell'esperienza decennale maturata in questo settore dall'Istituto, Scuola Polo per gli alunni diversamente abili.

L'asse dei linguaggi e storico ha elaborato competenze linguistico-espressive estendendole a testi continui e non continui, con un'attenzione precipua alla



Piano dell'Offerta Formativa a.s. 2010-2011

multimedialità, secondo quanto fatto oggetto di testing da parte delle indagini OCSE–PISA. L'apprendimento della lingua straniera è stato avvicinato alla quotidianità comunicativa, con una predilezione per la comprensione e produzione orale sulla produzione scritta. La scoperta e la conoscenza del patrimonio artistico è stata valorizzata attraverso l'inserimento della storia all'interno dell'asse, a garanzia dell'approccio diacronico a contesti letterari ed artistici e per l'elaborazione di percorsi multidisciplinari di cittadinanza e costituzione.

L'asse matematico–scientifico–tecnologico ha elaborato un percorso di apprendimento volto non solo al potenziamento delle abilità di calcolo generali, ma anche all'approccio per problemi e all'acquisizione del metodo scientifico per interpretare i fenomeni relativi all'ambiente naturale. L'introduzione dell'informatica ha permesso di progettare percorsi in cui gli elementi scientifici fungano da base epistemologica alle applicazioni tecnico-informatiche.

L'asse giuridico-economico e tecnico-professionale, che agisce in stretta 30
collaborazione con gli altri due, garantisce la peculiarità dei percorsi di indirizzo, preservando la specificità relativa alle diverse opzioni dei servizi commerciali che il riordino sembra avere, almeno in parte, snaturato. Il curriculum elaborato orienta al lavoro e al proseguimento degli studi, progetta contesti di apprendimento in cui gli alunni utilizzano praticamente le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite, sperimenta attività di professionalizzazione, alternanza scuola-lavoro, impresa formativa simulata.

Tutti gli assi hanno elaborato una proposta di curriculum, suscettibile di modifiche e integrazioni, a partire dal profilo degli istituti professionali contenuto nell'allegato B del D.P.R. 15 marzo 2010 n. 87 (indirizzi, profili, quadri orari e risultati di apprendimento del settore servizi).

Il Curriculum d'Istituto

Il lavoro di ripensamento e rielaborazione del curriculum del nostro istituto si è reso indispensabile non solo per fornire risposte a numerose sollecitazioni a livello nazionale ed internazionale, ma anche come attività di autoriflessione



Piano dell'Offerta Formativa a.s. 2010-2011

finalizzata alla promozione di un'Offerta Formativa più efficace e al passo con i tempi.

Gli organi collegiali hanno ritenuto opportuno non attendere iniziative di formazione a livello regionale top-down, peraltro previste e realizzate per gli istituti tecnici ma, mettendo in atto un modello bottom-up, hanno utilizzato le risorse messe a disposizione dai fondi strutturali (P.O.N. azione B1 e B4) per indagare le caratteristiche più rilevanti degli attuali scenari normativi e tracciare una linea nel pur tortuoso progetto di riforma che ultimamente ha preso corpo.

Il solo dato di carattere normativo non basta, tuttavia, a creare motivazione e disponibilità al cambiamento; per questo sono stati affrontati, parallelamente, gli aspetti metodologici e didattici del fare scuola nel rinnovato contesto sociale.

L'attività, finalizzata ad una modifica della prassi didattica, alla condivisione di un metodo di lavoro incentrato sul compito reale, all'elaborazione di un prodotto finale consistente appunto in un curriculum d'istituto centrato sulle **competenze**, 31
è stata impostata sul metodo della ricerca-azione secondo le fasi di seguito riportate.



a.s. 2008-2009	FASE I: COMPETENZA CONOSCITIVA
	<p>Conoscenza del dato normativo. Riflessione sugli scenari relativi all'elevamento dell'obbligo e analisi degli orizzonti culturali (Quadro Europeo delle Qualifiche per l'apprendimento permanente, Strategia di Lisbona, Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue).4.2 Alfabetizzazione su conoscenze – abilità –competenze.</p>
a.s. 2009-2010	FASE II: COMPETENZA METODOLOGICA – OPERATIVA
	<p>Individuazione dei nodi strutturali dell'elaborazione di un curriculum per competenze. Strutturazione dei dipartimenti secondo quanto previsto dal D.M. 22 agosto 2007 n. 139. Elaborazione all'interno dei dipartimenti del curriculum per assi relativo al biennio iniziale.</p>
a.s. 2009-2010	FASE I: COMPETENZA CONOSCITIVA
	<p>Approfondimento delle competenze chiave di cittadinanza e trasversali. Progettazione e valutazione per competenze. Esempi di applicazione didattica delle competenze trasversali.</p>
a.s. 2009-2010	FASE II: COMPETENZA METODOLOGICA – OPERATIVA
	<p>Elaborazione delle competenze chiave di cittadinanza relative al biennio iniziale, al secondo biennio e al quinto anno. Sperimentazione della programmazione per competenze su una classe pilota. Elaborazione da parte di un comitato tecnico di una prova per il testing di competenze disciplinari (linguistico-matematiche) e trasversali (problem solving, reperimento informazioni esplicite ed implicite, individuazione di collegamenti e relazioni). Rivisitazione del curriculum d'istituto alla luce della pubblicazione delle linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento (D.P.R. 15 marzo 2010, n.87, articolo 8, comma 6).</p>
a.s. 2010-2011	FASE I: COMPETENZA METODOLOGICA – OPERATIVA
	<p>Revisione del curriculum d'istituto (biennio iniziale- secondo biennio- v anno) ed elaborazione di modelli unici di progettazione disciplinare e di classe in linea con il riordino della secondaria superiore e con l'approccio per competenze.</p>
a.s. 2010-2011	FASE II COMPETENZA METODOLOGICA – OPERATIVA
	<p>Nuova revisione del curriculum d'istituto alla luce della pubblicazione delle linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento (D.P.R. 15 marzo 2010, n.87, articolo 8, comma 6). Rimodulazione dei dipartimenti funzionali alla revisione del curriculum in ottica multidisciplinare. Approfondimento del PECUP. Revisione delle competenze chiave di cittadinanza relative al biennio iniziale, al secondo biennio e al quinto anno. Approfondimento sull'attività laboratoriale utilizzando la LIM (da realizzarsi). Elaborazione di un protocollo di valutazione d'istituto (da realizzarsi).</p>



**Inclusione degli
alunni diversamente
abili**

L'inclusione degli alunni diversamente abili e la qualità dei processi posti in essere per il suo pieno conseguimento costituiscono un impegno prioritario per il nostro istituto, dal momento che essa non rappresenta solo stare con gli altri ma anche e soprattutto "saper fare" con gli altri, per garantire a chi non ha uguali opportunità di partenza, uguali opportunità di riuscita.

La qualità dell'inclusione passa attraverso non solo un ambiente di lavoro sensibile e recettivo nei confronti dei loro specifici bisogni educativi, ma anche attraverso l'impiego di strumenti metodologici innovativi, flessibili e in grado di interfacciare l'attività scolastica con il mondo adulto, fatto di relazioni sociali e di opportunità di impiego. L'individualizzazione dei percorsi di apprendimento, dunque, è uno dei punti saldi della nostra Offerta formativa orientata alla definizione di un progetto di vita inteso come un orientamento di prospettiva nel perseguire obiettivi orientati alla vita adulta.

La presenza di un numero cospicuo di alunni diversamente abili impone un'organizzazione articolata che guidi e coordini le numerose attività volte a "normalizzare" un insegnamento "speciale" per apportare un contributo valido alla formazione e crescita di ogni studente che si affida al nostro istituto. L'organizzazione didattica è così articolata:

L'ACCOGLIENZA

L'attività di accoglienza coinvolge gli alunni diversamente abili iscritti al primo anno e inizia in seno all'ordine di scuola inferiore: la funzione strumentale per l'inclusione realizza colloqui informativi con l'unità multidisciplinare e i docenti di scuola media per fare il quadro degli alunni nuovi scritti. In tale sede viene stilato un protocollo di documentazione recante informazioni preliminari utili ad accogliere al meglio gli alunni, vengono discussi i Piani Educativi Individualizzati unitamente ad alcuni elaborati svolti al fine di chiarire meglio punti di forza e aree deficitarie. Tali prove vengono inserite nel portfolio di ogni alunno.



Piano dell'Offerta Formativa a.s. 2010-2011

Nel mese di settembre ha inizio la seconda fase dell'accoglienza: gli alunni che hanno seguito un programma di studi in linea con le competenze in uscita previste per la classe svolgono un'attività di testing delle competenze in ingresso, quelli che avevano seguito un percorso individualizzato eseguono dei test individualizzati così articolati:

- test motorio: per acquisire importanti spunti di riflessione sul livello di coordinazione cinestetica;
- test di presentazione: per arricchire il quadro di informazioni fornite nel corso degli incontri per la continuità con dettagli su abilità linguistiche, logiche e coordinazione oculo - manuale;
- test di conoscenza corporea e di organizzazione spazio-temporale: per familiarizzare con il nuovo ambiente scolastico al fine di ridurre al minimo il senso di spaesamento tipico dei primi giorni di scuola.

Gli esiti dei test d'ingresso forniscono un primo quadro d'insieme ed evidenziano utili spunti per la redazione del P. E. I./PdV. 34

Durante i primi giorni di settembre i docenti specializzati, su proposta della coordinatrice d'Istituto, discutono del Piano dell'offerta formativa per l'anno in corso, definendo i progetti da realizzare.

IL PROGETTO DI VITA

In seguito a quanto emerso in sede di GLH operativo, ogni docente specializzato elabora la propria proposta di intervento dopo averla concordata con ogni docente del Consiglio di classe. A partire dallo scorso anno scolastico, in seguito al progetto in rete "I Care", il nostro istituto ha realizzato un percorso di ricerca-azione volto alla definizione di strumenti metodologici innovativi e criteri di valutazione in linea con le recenti disposizioni di legge (D.M. 31 gennaio 07 'Indicazioni per il curriculum', D.M. 22 agosto 2007 n. 139 'il nuovo obbligo di istruzione') opportunamente curvate sui bisogni educativi speciali degli alunni diversamente abili. Gli istituti della rete hanno elaborato un modello di P.E.I./Pdv comune, impostato sul modello antropologico dell' ICF e sul



Piano dell'Offerta Formativa a.s. 2010-2011

curricolo verticale con lo scopo di ottenere uno strumento in grado di leggere le diverse situazioni di difficoltà degli alunni, a partire dalla scuola dell'infanzia, focalizzando l'attenzione sulla costruzione della competenza.

Proporre l'ICF come modello di lettura dei bisogni educativi speciali restituisce all'intervento didattico un'ottica di salute e funzionamento e pone l'apprendimento come frutto di relazione tra fattori contestuali esterni ed interni all'alunno. L'ICF consente, infatti, di realizzare un percorso di apprendimento in cui la dotazione biologica si integra con i fattori contestuali e ambientali che di fatto rappresentano BARRIERE o FACILITATORI del processo di apprendimento.

Il P.E.I. viene monitorato periodicamente dal Consiglio di Classe e al termine di ogni anno scolastico dal GLH operativo. In tale sede si ribadiscono le modalità di espletamento delle prove di esame e degli adempimenti di fine anno.

L'ORGANIZZAZIONE EDUCATIVA E FORMATIVA

35

La progettazione degli interventi, che prende le mosse da un aggiornamento periodico della documentazione, è realizzata attraverso il coinvolgimento degli organi collegiali, primo fra tutti il GLH d'Istituto, che analizza le risorse umane e materiali al fine di predisporre attività efficaci e fornisce consulenza attiva in ogni fase dell'inclusione (assegnazione degli alunni e dei docenti alle classi, accoglienza, continuità, eventuali richieste in deroga, fabbisogno di assistenza di base e specialistica, progettualità educativa, esigenze formative particolari, verifica e valutazione).

Fondamentale è l'attività di coordinamento svolta nell'ambito dei tirocini formativi per gli alunni di quarta e quinta classe: l'esperienza di stage, a partire dal 2004, è a pieno titolo parte integrante del curriculum di ogni alunno del nostro istituto. Per gli alunni con programmazione paritaria non si prevede differenziazione rispetto all'esperienza di classe (salvo rimodulazione di conoscenze, abilità e competenze in base a quanto previsto nel progetto di Vita), mentre gli alunni con percorso individualizzato si realizzano percorsi in ambienti



Piano dell'Offerta Formativa a.s. 2010-2011

lavorativi in sostituzione totale dell'attività di terza area e di alternanza scuola-lavoro.

L'esperienza di tirocinio formativo assume un valore insostituibile di apprendimento perché promuove l'acquisizione di competenze trasversali spendibili in contesti differenti da quelli scolastici, promuove un lavoro di rete con il territorio, concorre a formare una nuova dimensione del disabile come cittadino lavoratore, tenta di fornire una risposta alle aspettative degli alunni e delle famiglie. I risultati dell'attività, valutati e certificati in termini di competenze, forniscono preziose informazioni per realizzare l'orientamento in uscita degli alunni.

La scuola dispone di un ampio spazio attrezzato all'interno del quale si realizzano i diversi laboratori. Accanto a due postazioni informatiche vi è una piccola biblioteca a disposizione per l'attività di consultazione.

Ogni anno l'Istituto propone laboratori manipolativi con materiale di facile consumo (con la cartapesta, di découpage) e si avvale della collaborazione di esperti esterni. I manufatti realizzati vengono esposti all'interno dell'istituto.

Per quest'anno scolastico verranno realizzati i seguenti progetti, alla presenza di personale esperto esterno e realizzati in orario curricolare:

- "corso di nuoto";
- "laboratorio di manualità";
- "progetto di orienteering";
- "fattoria didattica".

L'inclusione, infine, si realizza attraverso la corresponsabilità educativa e formativa: ogni alunno partecipa, con la propria classe, alle visite e ai viaggi d'istruzione progettati per la classe che promuovono il senso di appartenenza alla comunità scolastica, affinché la scuola rappresenti non solo uno strumento per sapere ma anche per **crescere**, in grado di trasformare uno studente in un cittadino adulto consapevole.



6. Scuola Polo per la Legalità

Il diffuso malessere dei giovani, nella scuola e nella società, che si esprime in molteplici forme e dimensioni quali l'abbandono precoce della scuola, lo scarso rendimento scolastico, le difficoltà di apprendimento, la fuga dalle regole del vivere civile e sociale, il bullismo, la micro-delinquenza, le conflittualità più o meno latenti, richiede un intervento sempre più coordinato e sistemico che apra ciascuna istituzione scolastica al confronto e alla valorizzazione delle buone pratiche.

La scuola ha il dovere di promuovere prima una riflessione, poi un'azione volta alla riaffermazione dei valori irrinunciabili della libertà e dei principi insostituibili della legalità. In collaborazione con le altre istituzioni educative, essa deve ricercare e valorizzare le occasioni più propizie per avviare un processo di sempre più diffusa educazione alla legalità, come presupposto etico e culturale di una contrapposizione decisa a tutti i fenomeni di criminalità.

37

L' I.P.S. " Nicola Garrone" si è impegnato a realizzare azioni di prevenzione e di contrasto ai fenomeni contraddistinti dall'inosservanza delle regole, diventando scuola polo della Rete per la Legalità. La progettazione educativa è stata caratterizzata da molteplici attività svolte in tempi diversi :

1. Indagine informativa sull'educazione alla legalità – dicembre 08/gennaio 09

È stato elaborato un questionario, con lo scopo di acquisire informazioni sulle attività svolte e di rilevare le esigenze formative degli Istituti Scolastici del territorio. I risultati dell'indagine rappresentano il punto di partenza nell'elaborazione delle successive fasi d'intervento per la legalità di natura formativa, di ricerca-azione e di sensibilizzazione nei confronti delle altre scuole.

2. Costituzione della rete per la legalità febbraio 2009

Elaborazione di un protocollo d'intesa tra le istituzioni scolastiche aderenti alla rete per la legalità e stipula dell'accordo.



Piano dell'Offerta Formativa a.s. 2010-2011

3. Formazione - marzo 2009

Seminario sulle seguenti tematiche:

- Il rispetto delle regole – con l'intervento di un Magistrato
- L'applicazione dello statuto delle Studentesse e degli Studenti – con l'intervento di un referente dell'USR Puglia

4. Ricerca/azione - marzo/aprile 2009

Ciascuna scuola della rete è stata coinvolta in un'attività di riflessione e di ricerca-azione sulle esperienze già realizzate e sulle innovazioni da apportare agli strumenti di applicazione dello "Statuto", quali il regolamento d'Istituto, il regolamento delle sanzioni disciplinari e il patto educativo di corresponsabilità, ecc., e di verifica dell'impatto che l'applicazione degli strumenti citati ha determinato sul grado di adesione alle regole.

5. Seminario conclusivo - aprile 2009

38

Seminario sulle buone pratiche relative all'applicazione dello statuto delle Studentesse e degli Studenti

Attività rivolte agli studenti interni |

1. Visita alla comunità di San Patignano - a.s. 2007-2008

Tale visita ha rappresentato il momento conclusivo di un percorso di sensibilizzazione sui rischi dell'uso di sostanze stupefacenti e prevenzione delle tossicodipendenze.

2. Osservatorio "Giulia e Rossella" - aa.ss. 2007-2008 e 2008-2009

All'interno dell'Istituto tale osservatorio ha operato nell'ambito dell'educazione alla legalità e prevenzione degli atteggiamenti bullistici.



Istituto Professionale di Stato
Nicola Garrone
Barletta/Canosa di Puglia

Piano dell'Offerta Formativa a.s. 2010-2011

**3. Progetto “La Costituzione è stata scritta per noi” - PON 2006 –2013
Obiettivo C Azione C1 - a.s. 2008-2009**

Percorso formativo rivolto agli studenti del biennio sull'acquisizione delle competenze di cittadinanza.

Attività di formazione per i docenti interni |

**1. Progetto “La competenza ... in cattedra” - PON 2006 –2013 Obiettivo B
Azione B1 a.s. 2008-2009**

Percorso formativo rivolto ai docenti sulle competenze chiave e competenze di cittadinanza.

**2. Progetto “Costruiamo il nostro curriculum” - PON 2006 –2013 Obiettivo B
Azione B1 a.s. 2008-2009**

Percorso formativo rivolto ai docenti finalizzato alla costruzione di un curriculum del biennio iniziale, con relativa valutazione per competenze e definizione di indicatori comuni per valutare la competenza relazionale sintetizzata dal voto di condotta.